

Signori Consiglieri,

Con deliberazione consiliare n. 2011/0035 del 9/5/2011, esecutiva, è stata adottata la variante parziale al P.R.G. finalizzata e funzionale alla realizzazione di un nuovo polo scolastico per l'istruzione superiore in località Mortise, con cambio di destinazione urbanistica da area per servizi a zona di perequazione integrata.

Si ricorda che la variante riguardante aree private era stata assentita preventivamente dai proprietari con atto acquisito agli atti del Comune in data 8/2/2011, prot. gen. 35092. Successivamente all'adozione della variante la Provincia aveva sospeso l'iter di approvazione della stessa per poter effettuare alcune valutazioni.

Ai sensi dell'art.50, comma 3 della Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61, la suddetta variante è stata depositata a disposizione del pubblico presso la Segreteria Generale del Comune e presso la Segreteria della Provincia dapprima per la durata di dieci giorni, e precisamente dal 19/5/2011 al 30/5/2011 e successivamente per ulteriori 20 giorni, dal 21/6/2011 al 11/7/2011. Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo del Comune e della Provincia e mediante affissione di manifesti.

Il termine di legge finale per la presentazione delle osservazioni scadeva il 21/7/2011.

Entro tale data, precisamente il 19/7/2011 prot. gen.177834, è stata presentata un'osservazione da parte di Legambiente Padova.

L'osservazione è stata esaminata dalla V Commissione Urbanistica, in data 28/10/2014.

L'osservante eccepisce quanto segue:

- a) in sede di adozione della variante il Consiglio Comunale ha deliberato in contrasto con il parere espresso dal Consiglio di Quartiere, il quale chiedeva che l'aumento di cubatura, previsto dalla nuova destinazione a zona di perequazione integrata, fosse computato agli effetti del rispetto della capacità insediativa prevista dal P.A.T. Contesta, inoltre, la procedura seguita per la variante de quo;
- b) le aree interessate dalla variante devono essere classificate come superficie agricola utilizzata (SAU) anziché come superficie agricola residua(SAR). Inoltre riafferma, quanto più volte sostenuto, in ordine all'errore contenuto nel P.A.T. adottato sui calcoli effettuati per la determinazione del limite massimo alla trasformabilità delle superfici agricole utilizzate.

Con riferimento ai contenuti dell'osservazione, il Settore Pianificazione Urbanistica precisa quanto segue:

- a) viene ritenuta accoglibile l'indicazione che l'aumento di cubatura prevista dalla nuova destinazione a zona di perequazione integrata sia computata agli effetti del rispetto della capacità insediativa del P.A.T. Occorre precisare che, rispetto al momento dell'adozione della variante, ora siamo in presenza di un P.A.T. approvato dalla Conferenza Decisoria in data 21/3/2014, successivamente ratificato con deliberazione della Giunta Provinciale di Padova n.142 del 4/10/2014, per cui è ammissibile che la nuova volumetria venga computata nel dimensionamento complessivo del P.A.T.

In merito alla procedura seguita per adottare la variante si evidenzia che si è seguita la procedura dettata dall'art.48, comma 1, L.R. n.11/2004, prevista per le opere pubbliche e di interesse pubblico. Pertanto la variante è legittima.

b) le aree interessate dalla variante non avevano una destinazione agricola ma di verde pubblico e attrezzato, per cui sono aree che avevano già una loro potenzialità edificatoria all'interno del territorio consolidato. Pertanto le considerazioni espresse dall'osservante non possono essere accolte.

L'errore più volte evidenziato sui calcoli riferiti alla SAU sono stati corretti in sede di approvazione del P.A.T., per cui le considerazioni sul tema sono del tutto superate.

Infine non si può parlare di consumo di suolo agricolo atteso, come sopra espresso, che le aree oggetto di variante avevano una diversa destinazione urbanistica.

Alla luce delle suddette considerazioni l'osservazione in questione risulta parzialmente accoglibile, solo per la parte che riguarda il computo della nuova cubatura (pari a mc 27.473) nella capacità insediativa del P.A.T. Per la variante de quo è stata inviata al Genio Civile asseverazione della non necessità della valutazione idraulica.

Il Genio Civile di Padova, con nota del 22/4/2014, prot. 177107, acquisita agli atti del Comune in data 22/4/2011, prot. 196902, ha espresso parere favorevole con alcune indicazioni che andranno assolte in fase di attuazione dell'intervento.

Occorre, comunque, precisare che successivamente all'adozione, deposito e pubblicazione della variante è stato ratificato il P.A.T. di Padova, con deliberazione della Giunta Provinciale n.142 del 4/9/2014. Di conseguenza il previgente P.R.G. è divenuto P.I. per le parti non contrastanti con il P.A.T.

La Regione del Veneto ed altresì la Provincia di Padova, interpellate in merito, hanno comunicato che è necessario concludere i procedimenti in corso come varianti al P.I. ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/4/2004, n.11.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il P.R.G. vigente;

VISTA la L.R. 23/4/2004, n.11;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 e dell'art.97 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n.267;

D E L I B E R A

- 1 - di prendere atto che avverso la variante in oggetto è stata presentata un'osservazione, da parte di Legambiente Padova in data 19/7/2011, prot. gen. 177834;
- 2 - di controdedurre all'osservazione di cui al punto precedente, sulla base delle motivazioni indicate in premessa, considerando la stessa parzialmente accolta;
- 3 - di approvare la variante parziale al P.R.G./ora P.I. finalizzata e funzionale alla realizzazione di un nuovo polo scolastico per l'istruzione superiore in località Mortise, con cambio di destinazione urbanistica da area per servizi a zona di perequazione integrata, come illustrato negli elaborati allegati alla deliberazione consiliare di adozione n. 2011/0035 del 9/5/2011, elaborati che vengono ora assunti come parte integrante e sostanziale anche del presente provvedimento;

4 - il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n.267.